

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 17

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 338 del 22 novembre 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE - L.R. n.2/04, ad oggetto Istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza: approvazione Misure accompagnamento - Manuale Autoimpiego (con allegati)

Premesso

- che la Legge Regionale N. 2 del 19 febbraio 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 23 febbraio 2004, ha istituito in via sperimentale il reddito di cittadinanza, prestazione concernente un diritto sociale fondamentale, e, fra le misure di accompagnamento per i beneficiari del reddito di cittadinanza, ha previsto all'art. 6 comma 2 lett. d) la misura "Autoimpiego";
- che il successivo Regolamento Consiliare n. 1/2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 28 del 7 giugno 2004, avente ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 19 febbraio 2004, n. 2 concernente "Istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza", ha disciplinato l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- che il suddetto Regolamento ha previsto all'art. 8 comma 1, il " diritto, nei limiti delle risorse disponibili, di beneficiare delle misure di intervento di cui all'articolo 6 della L. R. N° 2 /2004, mirate all'inserimento scolastico, formativo e lavorativo, i singoli componenti delle famiglie ammesse al reddito di cittadinanza ", al comma 2 ha previsto che la Giunta Regionale definisse con propria deliberazione l'attivazione delle misure di accompagnamento, ed al comma 3 lett. d) l'attivazione di misure specifiche per l'autoimpiego e l'emersione del lavoro nero;
- che con la DGR n. 1586 del 20/08/2004, "L.R. 2/04, ad oggetto "Istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza" – Approvazione Bando, Linee guida per le procedure di attuazione, Indicazioni per la corretta applicazione e per l'approvazione del modulo. Definizione delle percentuali per il riparto fondi fra gli Ambiti della Regione", è stato dato mandato al Dirigente dell'AGC N° 17 di approvare apposita Convenzione Quadro per disciplinare i rapporti tra la Regione Campania e Sviluppo Italia per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti alla creazione e la gestione del progetto di misura agevolativa "Autoimpiego" a favore dei soggetti che rientrano tra i fruitori del Reddito di Cittadinanza, nonché per l'individuazione, la definizione e la gestione delle attività che possano risultare strumentali anche all'attuazione e sperimentazione del Reddito di Cittadinanza;
- che con DD numero 296 del 23/11/04 si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione-quadro;
- che in data 23/11/04 si è provveduto alla firma della convenzione tra le parti, del che si è preso atto con D.D. n. 314 del 6/12/04;
- che il Disciplinare Tecnico per la prima annualità fino al 22 novembre 2005, di cui all'art. 2, comma 4 della Convenzione stipulata con Sviluppo Italia è stato approvato con il Decreto Dirigenziale n. 235 del 30/09/2005;
- che il Documento Previsionale delle attività e Disciplinare tecnico per la seconda annualità dal 23/11/2005 fino al 22 novembre 2006, di cui all'art. 2, comma 4 e art. 4 comma 2 della Convenzione stipulata con Sviluppo Italia è stato approvato con il Decreto Dirigenziale n. 145 del 29//2006;
- che gli interventi di cui al presente Decreto sono rispondenti non solo alle attuali strategie attuate nell'ambito delle azioni cofinanziate dal FSE – POR Campania 2000-06, ma anche alle priorità strategiche previste dai documenti programmatori delle politiche strutturali regionali per il periodo 2007-13, con particolare riferimento alle azioni finalizzate all'occupabilità dei soggetti svantaggiati, quale

strumento di promozione dell'inclusione sociale, e, più in generale, alle misure di contrasto alle nuove povertà;

- che con D.D. n. 182 del 26/06/06 è stata approvato il "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" con acclusi modelli di domanda e relativi allegati per tre tipologie di agevolazioni previste;

Visto il D.D. n. 182 del 26.06.06 ha rilevato che:

- per le attività previste da citata Convenzione, stipulata in data 23/11/2004, sono disponibili risorse finanziarie sulla misura "Autoimpiego", ex D.Lgs. 185/2000 quale progetto "rinveniente" da altri programmi le cui spese sono state certificate alla C.E. dalla misura 3.11 POR Campania – FSE di cui alla D.G.R. n.3182/02;
- la Regione Campania ai sensi dell'Art. 4 comma 1 della citata convenzione si è impegnata a trasferire sviluppo Italia un importo massimo pari a €. 15.000.000,00 da destinare all'erogazione ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza per l'attivazione della misura agevolativi autoimpiego;
- allo stato attuale è possibile quantificare, fatta salva l'eventuale acquisizione di ulteriori risorse, in 12.000.000,00 euro la somma disponibile sull'impegno n. 7001 del 11/03/2005 – capitolo 5718 – Esercizio Finanziario 2004 – U.P.B. 22.79.216;
- relativamente alle attività programmate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE 138/2000, il Ministero del Lavoro e P.S., con proprio D.M. del 29/5/06, all'articolo 2 ha accolto la richiesta delle Regioni relativa alla rimodulazione dei progetti inizialmente programmati per percorsi formativi e di emersione dal sommerso, consentendo il reimpegno delle somme all'uopo destinate;
- le Misure di cui al comma 3, lettera d) del citato Regolamento di attuazione della Legge regionale istitutiva del reddito di cittadinanza, relative all'autoimpiego ed all'emersione del lavoro nero sono coerenti con le finalità di cui alla citata Delibera CIPE 138/00;
- a consuntivo degli interventi effettuati e delle spese sostenute ai sensi del D.M. del 29/5/06 è possibile destinare alle attività di "Autoimpiego" l'importo di €. 2.560.647,03 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 5634 UPB 3.13.115- esercizi finanziari 2002- 2003;
- Vista la nota n. 13/V0006130 del 31.07.07 con cui il Ministero del Lavoro ha comunicato di aver accolto la richiesta di rimodulazione delle risorse di cui alla citata delibera CIPE 138/00 per l'importo quantificato dalla Regione Campania in €. 2.560.647,03 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 5634 UPB 3.13.115- esercizi finanziari 2002- 2003;

Considerato:

- La coerenza strategica degli interventi di cui al presente decreto, anche con le priorità strategiche previste dai documenti programmatori delle politiche strutturali regionali per il periodo 2007-13, con particolare riferimento alle azioni finalizzate all'occupabilità dei soggetti svantaggiati, quale strumento di promozione dell'inclusione sociale, e, più in generale, alle misure di contrasto alle nuove povertà;
- che al fine di coinvolgere gli ambiti territoriali in merito alle modalità di attuazione della misura, si sono tenuti due incontri nei mesi di giugno e luglio per illustrare la misura e le modalità di articolazione del processo relativo all'autoimpiego;
- che il percorso di orientamento e di accompagnamento finalizzato alla definizione del progetto imprenditoriale, che ha coinvolto i 27 ambiti, che al 30 giugno 2006, avevano terminato tutte le attività di controllo relative alla prima annualità, ha previsto l'organizzazione di seminari formativi e incontri individuali, per guidare e formare i potenziali fruitori della misura su come si focalizza un'idea e si sviluppa un progetto imprenditoriale, e su come compilare e presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni;
- che sono stati attivati, negli ambiti che hanno reso disponibili le strutture, gli Sportelli di Accompagnamento destinati a fornire informazioni e ad assicurare un'adeguata assistenza ai beneficiari del reddito di Cittadinanza che intendono presentare domanda di accesso alle agevolazioni per l'Autoimpiego;
- che per l'avvio di suddetta attività, Sviluppo Italia, di concerto con gli uffici regionali, ha organizzato, nel mese di ottobre, degli incontri collettivi con i Comuni capofila di ambito per condividere

l'impostazione e la localizzazione degli Sportelli di Accompagnamento, assistendo la Regione e i Comuni capofila nella definizione degli assetti organizzativi;

- che contestualmente all'attività formativa è stato predisposto l'invio di comunicazioni, a mezzo raccomandata, ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che hanno manifestato interesse nel modulo di domanda, per informarli circa l'apertura degli Sportelli e l'avvio della fase di accompagnamento;
- che la realizzazione degli interventi ha rilevato la necessità di ampliare a tutta la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza la possibilità di accedere alla misura dell'autoimpiego;
- che necessiteranno, al fine di raggiungere la più vasta platea di potenziali fruitori, azioni di pubblicizzazione più incisive e dirette;

Ritenuto

- di dover individuare le modalità di attuazione della misura nell'ambito di un apposito manuale di gestione;
- di dover stabilire che possono presentare, in prima istanza, domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla Misura Autoimpiego, entro il 15 dicembre 2006, i soggetti che :
 1. risultino beneficiari del reddito di cittadinanza inclusi nelle graduatorie definitive d'ambito pubblicate entro il 15 giugno 2006;
 2. abbiano manifestato interesse alla misura;
 3. siano maggiorenni alla data di presentazione della domanda,
 ciò ad integrazione di quanto predisposto dal "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" approvato con D.D. 182 del 26/06/06;
- di dover stabilire che possono presentare, in seconda istanza, domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla Misura Autoimpiego a partire dal 1 gennaio 2007 ed entro e non oltre il 30 aprile 2007 i soggetti che
 1. risultino beneficiari del reddito di cittadinanza alla data di presentazione della domanda;
 2. siano maggiorenni alla data di presentazione della domanda,
 così come indicato nel "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" integrato e allegato;
- di specificare che relativamente alle società gli statuti debbano contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venir meno i requisiti di cui al paragrafo 2 del Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza (Allegato 1) integrato e allegato;
- di dover procedere con adeguati strumenti e mezzi necessari alla promozione e pubblicizzazione delle modalità di accesso alla Misura Autoimpiego a tutta la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza così come indicato al paragrafo 5 del "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" (Allegato n. 1) integrato e allegato;
- di dover procedere all'approvazione del "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" (Allegato n. 1) integrato ed allegato;

Visto

- la L. 328/00;
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.Lgs. 1/99;
- la L.R. n. 2/04;
- il Regolamento Consiliare n. 1/04;
- la D.G.R. n. 1586/04;
- il D.D. n. 296/04;
- il D.D. n. 314/04;
- il D.D. n. 235/05
- il D.D. n. 145/06
- la delibera CIPE 138/00
- il D.M. Del 29/5/06
- il D.D. 182 del 26/06/06
-

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- Individuare le modalità di attuazione della misura nell'ambito di un apposito manuale di gestione;
- Stabilire che possono presentare, in prima istanza, domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla Misura Autoimpiego, entro il 15 dicembre 2006, i soggetti che :
 1. risultino beneficiari del reddito di cittadinanza inclusi nelle graduatorie definitive d'ambito pubblicate entro il 15 giugno 2006;
 2. abbiano manifestato interesse alla misura;
 3. siano maggiorenni alla data di presentazione della domanda,
 - ciò ad integrazione di quanto predisposto dal "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" approvato con D.D. 182 del 26/06/06;
- Stabilire che possono presentare, in seconda istanza, domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla Misura Autoimpiego a partire dal 1 gennaio 2007 ed entro e non oltre il 30 aprile 2007 i soggetti che:
 1. risultino beneficiari del reddito di cittadinanza alla data di presentazione della domanda;
 2. siano maggiorenni alla data di presentazione della domanda,
 - così come indicato nel "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" integrato e allegato;
- Specificare che relativamente alle società gli statuti debbano contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venir meno i requisiti di cui al paragrafo 2 del Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza (Allegato 1) integrato e allegato;
- Procedere con adeguati strumenti e mezzi necessari alla promozione e pubblicizzazione delle modalità di accesso alla Misura Autoimpiego a tutta la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza così come indicato al paragrafo 5 del "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" (Allegato n. 1) integrato e allegato;
- Approvare il "Manuale di gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del reddito di cittadinanza" (Allegato n. 1) integrato ed allegato;
- Confermare che le risorse al momento destinate all'attuazione della misura autoimpiego risultano complessivamente € 14.560.647,03, di cui 12.000.000,00 euro disponibili sull'impegno n. 7001 del 11/03/2005 – capitolo 5718 – Esercizio Finanziario 2004 – U.P.B. 22.79.216 e €. 2.560.647,03 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 5634 UPB 3.13.115- esercizi finanziari 2002- 2003;
- Che, in considerazione della coerenza delle azioni di cui al presente Decreto con le priorità strategiche previste dai documenti programmatori delle politiche strutturali regionali per il periodo 2007-13, si intende dare seguito a tali tipologie di azioni nel corso della prossima programmazione nel rispetto delle nuove modalità che saranno adottate;
- di trasmettere copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - All'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale;
 - All'A.G.C. n. 09;
 - All'A.G.C. n. 18;
 - Al Settore ORMEL, dell'AGC 17;
 - All'A.G.C. n. 08, Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
 - Alla Società Sviluppo Italia S.p.A.
 - Alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 – "registrazione Atti Monocratici" – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - Al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione ad avvenuta esecutività.

Dr. Maria Adinolfi

Manuale di Gestione della misura Autoimpiego destinata ai beneficiari del Reddito di cittadinanza

Paragrafo. 1

Definizioni

Nel presente Documento, l'espressione:

- a) «Autoimpiego» indica lo strumento agevolativo che la Regione Campania ha inteso attivare quale misura di accompagnamento per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza e come tali appartenenti a famiglie a rischio esclusione sociale. Detto strumento trova riferimento nell'art. 6, lettera d. della legge regionale 2/04 che prevede, per gli aventi diritto, la possibilità di fruire di misure agevolative aggiuntive al Reddito di cittadinanza medesimo;
- b) «Reddito di cittadinanza» indica la misura di contrasto alla povertà ed inclusione sociale prevista dalla Legge Regionale Regione Campania n. 2 del 19 Febbraio 2004, "Istituzione in via sperimentale del Reddito di Cittadinanza";
- c) «Sviluppo Italia» indica la società costituita ai sensi del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, avente per oggetto, tra l'altro, lo svolgimento di attività finanziarie al fine del sostenimento dello sviluppo del sistema produttivo italiano, nonché la promozione di attività produttive, l'attrazione di investimenti, la promozione di iniziative occupazionali e di nuova imprenditorialità, lo sviluppo della domanda di innovazione, lo sviluppo dei sistemi locali d'impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- d) «Sportello di Accompagnamento» indica la struttura da attivare all'interno di ciascun ambito, destinata a fornire informazioni e assistenza ai soggetti beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che intendano presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dalla misura Autoimpiego.

Paragrafo. 2

Soggetti beneficiari

Possono essere ammessi, alle agevolazioni previste dalla misura Autoimpiego i soggetti che:

- Sono beneficiari del Reddito di Cittadinanza alla data di presentazione della domanda;
- Sono maggiorenni alla data di presentazione della domanda.

La realizzazione delle iniziative imprenditoriali può avvenire in forma di *ditta individuale* (lavoro autonomo e microiniziativa) o in forma di *società* (di persone o di piccola società cooperativa).

Per le iniziative avviate in forma di *Ditta Individuale* sono necessari i requisiti soggettivi sopra esposti, ed è possibile agevolare una sola domanda per nucleo familiare.

Per le iniziative avviate in forma di *Società*, è necessario che, almeno la metà dei soci (in termini numerici e di quote) siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti per la Ditta Individuale, e che, tutti i soci non abbiano beneficiato di altri contributi pubblici per l'avvio di attività imprenditoriali negli ultimi cinque anni.

Le *Società* dovranno essere già costituite al momento della presentazione della domanda dovendo produrre copia autentica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

La sede legale, amministrativa, operativa delle iniziative deve essere localizzata nella Regione Campania.

Paragrafo. 3

Settori Ammissibili

Sono ammissibili iniziative nei seguenti settori:

- Produzione di beni in industria e artigianato;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- Commercio.

Non sono finanziabili le attività afferenti ai settori esclusi dai criteri ed indirizzi stabiliti dal CIPE e dall'Unione Europea.

Paragrafo. 4

Domanda di ammissione alle agevolazioni

I proponenti, tramite un processo di assistenza supportato dagli operatori degli Sportelli di Accompagnamento, definiscono nei dettagli l'idea imprenditoriale, compilando un modulo di domanda che sarà differenziato per tipologia di investimento (lavoro autonomo, microimpresa e microiniziativa). Tale modulo, redatto secondo gli schemi riportati in allegato, deve essere consegnato entro la data del 30 aprile 2007, agli operatori dello Sportello di Accompagnamento che provvedono alla ricezione, al protocollo e al rilascio della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda.

Alla domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere allegata la seguente documentazione:

a) Ditta Individuale:

- autocertificazione del beneficiario, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, relativa alla sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n. 2;

b) Società:

- autocertificazione del legale rappresentante, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, relativa alla sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n. 2;
- autocertificazione di ogni singolo socio, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, relativa alla sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n. 2;
- copia autentica dell'Atto Costitutivo.

Paragrafo. 5

Modalità di pubblicizzazione

Al fine di fornire a tutti i beneficiari del Reddito di Cittadinanza le informazioni relative alla possibilità di poter accedere alla misura di accompagnamento Autoimpiego, saranno realizzati:

- manifesti informativi da affiggere negli Sportelli di Accompagnamento;
- lettere, personalizzate per ambito, da consegnare a mano ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, presso gli Sportelli di Accompagnamento;

- fac-simile di convocazione personalizzato da inviare discrezionalmente a cura dei comuni, attraverso il quale si invitano i beneficiari del Reddito di Cittadinanza a recarsi presso gli Sportelli di Accompagnamento per ottenere tutte le informazioni necessarie per accedere alla misura e presentare domanda.

Paragrafo. 6

Procedimento di valutazione delle domande

La Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, effettua la valutazione della domanda, articolandola in due fasi:

- a) una fase preliminare, diretta ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo n. 2, attraverso l'esame della domanda e della documentazione di cui al paragrafo n. 4,;
- b) una fase successiva, diretta a verificare la coerenza imprenditore/idea, la fattibilità tecnica, economico/finanziaria e di mercato dell'iniziativa e l'immediata cantierabilità dell'attività.

Paragrafo. 7

Decreto di ammissione alle agevolazioni

Al termine del processo di valutazione, la Regione Campania decreta l'ammissione o il rigetto delle domande presentate, dandone comunicazione ai proponenti.

Il decreto di ammissione sarà costituito da un elenco che riporterà per ciascuna "domanda ammissibile":

- Nome e Cognome del beneficiario
- Tipologia di iniziativa agevolata
- Importo dei contributi concessi
- Misura riconosciuta
- Valutazione finale.

Nel caso in cui l'ammontare delle agevolazioni destinate alle iniziative ammissibili sia superiore rispetto alla consistenza del fondo stanziato per la misura, saranno elaborate delle graduatorie sulla base dei seguenti criteri di "svantaggio sociale":

- a. Disoccupazione
- b. Numero componenti nucleo familiare
- c. Famiglie monoparentali
- d. Condizione di Disabilità riconosciuta ai sensi della legislazione nazionale (del beneficiario o di componenti del suo nucleo familiare)
- e. Soggetti riconosciuti come affetti, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale

A seguito dell'ammissione alle agevolazioni, ciascun beneficiario stipula con la Regione Campania un apposito contratto, con il quale sono disciplinati i rapporti giuridici tra il concedente le agevolazioni ed il beneficiario medesimo, e sono definiti i benefici concessi, le spese ammesse e i tempi di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'attività.

Paragrafo. 8

Agevolazioni finanziarie e servizi reali

Sono previste tre tipologie di agevolazioni finanziarie:

1. Ditta individuale: importo massimo delle agevolazioni concedibili fino a 30.000 € per gli investimenti e 5.000 € per le spese di gestione del primo anno;
2. Società di persone o piccole cooperative: importo massimo delle agevolazioni concedibili fino a 60.000 € per gli investimenti e 10.000 € per le spese di gestione del primo anno;
3. Microiniziative: è prevista esclusivamente l'erogazione di un contributo massimo di 15.000 € a copertura degli investimenti.

Le agevolazioni per gli investimenti e per la gestione sono erogate sotto forma di contributo a fondo perduto.

Paragrafo. 9

Spese di investimento ammissibili

Per la realizzazione del progetto approvato sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data del decreto di ammissione e regolarmente documentate, concernenti le seguenti voci:

- a) attrezzature, macchinari, impianti ed allacciamenti;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale;

c) ristrutturazione di immobili entro il 20% del valore massimo previsto per gli investimenti.

I beni e le opere suddette, devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività. Le attrezzature, i macchinari e i beni strumentali possono essere nuovi di fabbrica o usati. In questa ultima ipotesi, tali beni devono offrire idonee e comprovate garanzie di funzionalità, non devono essere stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche ed il loro reale valore di mercato dovrà essere accertato tramite idonea certificazione. Inoltre saranno escluse dalle agevolazioni le spese per le compravendite di beni usati concluse con i coniugi, gli affini e i parenti fino al secondo grado.

Paragrafo. 10

Spese di gestione ammissibili

Sono ammissibili le spese di gestione, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data del decreto di ammissione e regolarmente documentate, concernenti le seguenti voci:

- a) materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti ed altri costi inerenti al ciclo produttivo;
- b) utenze e canoni di locazione per immobili;
- c) prestazione di servizi;
- d) oneri finanziari;
- e) prestazione di garanzie assicurative sui beni finanziati.

Non sono ammissibili le spese concernenti le seguenti voci:

- a) stipendi e salari;
- b) tasse, imposte ed oneri contributivi.

Paragrafo. 11

Divieto di cessione dei contributi

I contributi di cui al paragrafo 7, non possono essere ceduti da parte dei beneficiari. E' consentito il rilascio di procedure all'incasso a favore di banche e di intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del D. Lgs. 01/09/1993, n. 385, in relazione ad anticipazioni connesse alla realizzazione dell'iniziativa agevolata.

Paragrafo. 12

Modalità di erogazione dei contributi per gli investimenti

Al fine di favorire la rapida realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario, in base alle tre tipologie previste dalla misura Autoimpego, successivamente alla stipula del contratto, può chiedere:

a) Lavoro Autonomo:

- un anticipo pari al 60% del totale degli investimenti ammessi, da erogare al momento della stipula del contratto di agevolazione;
- il saldo pari al 40%, entro sei mesi dalla stipula del contratto, erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli investimenti, anche sulla base di fatture non quietanzate.

b) Microimpresa:

- un anticipo pari al 40% del totale degli investimenti ammessi, da erogare al momento della stipula del contratto di agevolazione;
- il saldo pari al 60%, entro sei mesi dalla stipula del contratto, erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli investimenti, anche sulla base di fatture non quietanzate.

c) Microiniziativa:

- un anticipo pari al 80% del totale degli investimenti ammessi, da erogare al momento della stipula del contratto di agevolazione;
- il saldo pari al 20%, entro sei mesi dalla stipula del contratto, erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli investimenti, anche sulla base di fatture non quietanzate.

L'erogazione del saldo investimenti sarà effettuata sulla base delle risultanze di una visita di monitoraggio presso la sede dell'iniziativa. La quietanza di tutte le fatture dovrà essere dimostrata nei 60 gg. successivi l'erogazione del saldo stesso.

Paragrafo. 13

Modalità di erogazione dei contributi per le spese di gestione

Il beneficiario, successivamente alla stipula del contratto, può chiedere l'erogazione dei contributi per la gestione, secondo tale modalità:

- anticipo pari al 30% del totale delle spese previste e ammesse per il primo anno di attività;
- saldo pari al 70%, entro diciotto mesi dalla stipula del contratto, erogato in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione giustificativa di spesa.

L'erogazione del saldo gestione sarà effettuata sulla base delle risultanze di una visita di monitoraggio presso la sede dell'iniziativa.

Paragrafo. 14

Benefici Reali

Sono previsti, per i soggetti ammessi alle agevolazioni della misura Autoimpiego, servizi finalizzati all'assistenza al beneficiario in materie tecnico-gestionali nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio dell'attività, concedibili per un periodo massimo di 12 mesi dalla stipula del contratto e strutturati come segue:

a) Incontri programmati singoli, erogabili in numero di tre, con la seguente tempistica:

- I incontro: prima della presentazione del saldo investimenti
- II incontro: entro 60 giorni dall'erogazione del saldo;
- III incontro: prima della presentazione del saldo gestione, e comunque entro 12 mesi dalla stipula del contratto.

Per le microiniziative è prevista esclusivamente l'effettuazione del I incontro.

b) Incontri programmati collettivi, erogabili in numero di due, con la seguente tempistica:

- I incontro: immediatamente dopo la firma del contratto di finanziamento
- II incontro: entro dodici mesi dalla stipula del contratto.

L'attività di tutoraggio e assistenza sarà, inoltre, assicurata lungo tutto il percorso di realizzazione dell'iniziativa attraverso gli "Sportelli di accompagnamento". Tali strutture, composte sia da personale tecnico che da operatori del sociale, costituiranno un punto di riferimento costante per i beneficiari della misura autoimpiego, fornendo da un lato consulenza specialistica e mirata tramite esperti e personale qualificato e dall'altro assistenza personalizzata ed il massimo sostegno operativo volto a rimuovere ogni eventuale elemento che ostacoli la cantierabilità dell'iniziativa.

Pertanto il beneficiario sarà accompagnato in ogni fase del processo di creazione della propria impresa, attraverso un percorso che miri sia alla valorizzazione delle competenze e all'arricchimento del patrimonio di conoscenze e capacità, ma anche alla concreta soluzione delle problematiche operative. In tal senso rilevante sarà il ruolo ed il contributo degli operatori sociali.

Sarà offerta un'assistenza lungo tutto l'arco dei dodici mesi, con:

- Help desk telefonico
- Incontri aggiuntivi ed ogni ulteriore mezzo finalizzato alla migliore attuazione dell'iniziativa.

Paragrafo. 15

Verifica delle spese effettuate

1. La Regione Campania può richiedere al beneficiario tutti gli elementi informativi ed i documenti utili per verificare le spese da lui sostenute per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.
2. Sulla base della documentazione giustificativa di spesa presentata dal beneficiario per la richiesta di erogazione dei contributi concessi, la Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, effettua il controllo delle spese sostenute e documentate ed accerta sia la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, sia il rispetto degli obblighi stabiliti dal contratto.
3. Successivamente all'accredito dei contributi, la Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convezione del 23/11/2004, effettua accertamenti per verificare l'effettiva destinazione delle somme erogate alle finalità previste dal progetto approvato e dalla data del decreto di ammissione alle agevolazioni, subordinando all'esito positivo dei controlli le erogazioni successive.
4. L'utilizzo delle somme per finalità diverse da quelle previste dal decreto di ammissione, comporta la revoca delle agevolazioni concesse e la restituzione da parte del beneficiario delle somme percepite.

Paragrafo. 16

Vincoli sulle attività e gli investimenti

1. L'attività prevista nel progetto approvato deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data del decreto di ammissione alle agevolazioni.

2. I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data del decreto di ammissione alle agevolazioni.
3. La sede legale, amministrativa ed operativa della società deve essere mantenuta nella Regione Campania per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data del decreto di ammissione alle agevolazioni.
4. Gli statuti delle società devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venir meno i requisiti di cui al paragrafo 2 del presente Manuale di gestione della misura Autoimpiego per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di ammissione alle agevolazioni.

Paragrafo. 17

Controlli e revoca delle agevolazioni

1. La Regione Campania, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Italia secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Convenzione del 23/11/2004, ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento verifiche dirette ad accertare la permanenza in capo ai beneficiari dei requisiti di legge.
2. Nel caso in cui siano venuti meno i requisiti che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni, ovvero negli altri casi previsti dalle disposizioni di legge e dal presente Regolamento, il beneficiario sarà passibile di revoca delle agevolazioni concesse. In tale circostanza, si provvederà, con criteri di economicità, al recupero dei contributi erogati.